

za quella, per cavarfi del semenzaio con essa, cioè in una piota (1), e non iscoffi; onde fuori solamente che mutano luogo, essi non vengono quasi a esser tramutati, per mantenersi la lor terra in sulle barbe, e non s'avveggono d'esser posti altrove; massimamente osservando quel, che si costuma ancora oggi per li buoni Agricoltori, ed è comandato dagli antichi (2), che si corichino nella fossa, o formella, volti come erano nel semenzaio; perciocchè non osservato questo, sentirebbono gran mutazione, quando bene tutte l'altre cose fossero simili; cioè, che quella parte della pianta, che era volta a Mezzodì nel semenzaio, si volgesse a Tramontana, e Settentrione (3), e ne riceverebbono gran danno, come si vede per isperienza ancora in molti piantoni, che sono posti con questa negligenza, e per ragione ancora agevolmente si può conoscere. Dove se il non osservare questo, e nel porgli, voltargli altrimenti, che eglino stavano a piè dell'Ulivo, nuoce a' piantoni alquanto, i quali hanno pur la buccia dura, e grossa; quanto maggiormente si dee egli stimare, che sia di danno cagione a queste piante gentili, e tenere? Il che mostra ancora, oltre all'altre testimonianze, e fa conoscere chiaramente, che questo era il modo buono, col quale i buoni antichi ponevano gli Ulivi, poichè eglino ci avvertivano
con

- [1] *Piota*, vuol dire Piede, e però in questo luogo si dee intendere per tanta porzione di terra, quanta se ne può coprire con un piede. Quelle fette di terra, dirò così, che fanno i contadini colla vanga, si chiamano comunemente *piote*. Dante usò *piota* in significato di piede nel Canto 19. dell'Inf. *E mentre io gli cantava cotai note, O ira, o coscienza, che 'l mordesse, Forte spingava con ambo le piote*. Cosa curiosa è ciò, che non fuor di questo proposito si legge in Festo; *Ploti appellati sunt Umbri, pedibus planis. Unde soleas dimidiatas, quibus utuntur in venando, quo planius pedem ponerent, vocant semiplozia. Et ab eadem causa M. Accius Poeta, quia Umber Sarsinus erat, et pedum planitie, initio Plotus, postea Plautus ceptus est dici*. B. Cosa memorevole qui a me sovviene, ed è, che Benedetto Bresciani uomo di multiplice erudizione mi fece osservare non solo, che i buoni Testi di Dante leggono *springare*, ma che così dee veramente dire questo verbo, che viene dal Tedesco. M.
- [2] Columella l. 3. cap. 9. *Ipsa autem arbuscula hoc modo possunt transferri: ante quam explantes arbusculam, rubrica notato partem eius, qua meridiem spectat, ut eodem modo, quo in seminario erat, deponatur*. B.
- (3) Ovid. Factor. lib. 3. *Olea venti nocuere protervi*. M.